



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

I motivi di un documento "aperto"

Il presente documento programmatico dell' Associazione Giovani Imprenditori Agricoli prosegue il lavoro iniziato con il documento di proposta che l'Associazione ha portato all'attenzione delle istituzioni pubbliche di interesse rispetto alle politiche in favore dei giovani imprenditori e finalizzate al ricambio generazionale in agricoltura. E' una prosecuzione del lavoro iniziato e, nel medesimo spirito, è aperto alle considerazioni di quanti vorranno partecipare alla discussione relativa al mondo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura.

Il nostro lavoro è in crescita come lo sono i nostri valori, che intendiamo far conoscere e portare avanti.

L'unità come valore da affermare

I Giovani Imprenditori Agricoli ritengono che la complessità dei problemi legati al ricambio generazionale in agricoltura siano tanti e tali in Italia, che le similitudini con i giovani imprenditori delle altre organizzazioni professionali agricole risultano maggiori delle reali differenze, e che affrontare la attuale congiuntura economica in modo unitario possa essere un segnale importante da inviare al mondo politico e alla società italiana tutta.

Il messaggio politico collegato all' assemblea dell'Associazione dunque vuole essere un messaggio forte, e di collaborazione con le altre Associazioni imprenditoriali giovanili che vorranno aderire e confrontarsi con gli obiettivi delineati nel presente documento, come punto di partenza per la costituzione di un coordinamento unitario dei vari movimenti giovanili degli imprenditori agricoli, fino ad arrivare alla realizzazione di un soggetto di rappresentanza unico.

L'autoriforma della Confederazione

I Giovani Imprenditori Agricoli condividono il percorso della Confederazione per riservare il ruolo di rappresentanza politica dei propri interessi agli agricoltori. L'attuale contesto sociale e politico ha



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

fortemente bisogno di scelte coraggiose sia di rinnovare il rapporto tra politiche per il settore agricolo e i diretti interessati.

Per i giovani imprenditori la scelta operata dalla Confederazione va nella direzione auspicata dagli imprenditori e consente agli agricoltori di riconoscersi ancor più nelle scelte e nelle azioni operate dalla Confederazione riguardo alle politiche per il settore primario. Con il percorso intrapreso riteniamo sia possibile recuperare quel legame tra la rappresentanza e i bisogni degli associati che in AGIA abbiamo già sperimentato con successo.

Oggi come ieri ci vogliamo impegnare per cercare un dialogo maggiore e per far sì che l'attivismo politico degli associati, soprattutto dei giovani, torni di nuovo ad essere laboratorio e scuola politica per l'agricoltura italiana.

OBIETTIVI DI LUNGO PERIODO

La politica agricola e il benessere dei cittadini dell'UE

Gli obiettivi dell'attuale politica agricola dell'UE vanno nella direzione di un maggiore impegno per gli agricoltori, più competitività, più attenzione per l'ambiente, più sicurezza degli alimenti, rispetto del benessere animale, maggiori funzioni per l'agricoltura, sociale etc... solo per citarne alcuni. Di contro la perenne conflittualità intorno alle risorse UE sta nuovamente mettendo in discussione il ruolo dell'agricoltura in Europa. Il riferimento è alle proposte della Commissione per una diminuzione dei finanziamenti al primo pilastro e un ritorno alla nazionalizzazione degli aiuti, e non solo.

A nostro parere i frequenti accenni a tali posizioni finiscono per vanificare gli importanti risultati ottenuti sul piano della coesione grazie alla politica agricola e soprattutto sviano i cittadini europei dalla sostanza del problema, l'agricoltura europea è alla base della loro alimentazione. Non è meramente un costo.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

La sicurezza, la salubrità e la garanzia nei processi di produzione/trasformazione sono alla base della loro alimentazione, la quale corrisponde direttamente al benessere delle persone.

Come giovani imprenditori rispetto ai temi collegati alla nuova Politica Agricola intendiamo riaffermare quindi il ruolo "primario" dell'agricoltura per l'approvvigionamento alimentare dell'Europa; le recenti crisi alimentari e le note vicende legate alla volatilità dei prezzi dei generi alimentari ci confortano nel sostenere che la politica agricola deve essere più attenta nel percorso di deregolamentazione che si sta attuando. Se è vero che la Pac assorbe il 50% del budget europeo e anche vero che l'80% del territorio Europeo è rurale e non si può sostenere solo una diminuzione delle risorse a disposizione senza andare a definire prima come dovranno essere raggiunti gli obiettivi di sviluppo europei.

Chiediamo di poterci confrontare con le istituzioni europee, con le altre componenti giovanili agricole al fine di condividere gli strumenti migliori per garantire il futuro agricolo d'Europa e i risultati finora raggiunti. Non solo, ci candidiamo anche rispetto a questo tema, a essere mediatori con i cittadini per far comprendere l'importanza dell'agricoltura Europea e di una politica coerente che la governi.

Intendiamo confrontarci sul ruolo agricolo dell'Europa e con gli altri giovani imprenditori agricoli europei ribadire l'importanza di un quadro di regole certe e stabili per il futuro.

I giovani cui guarda con attenzione la attuale politica agricola hanno bisogno di regole certe e stabili per il futuro. Dalla nuova PAC post 2013 ci aspettiamo il tempo adeguato per poter programmare le nostre scelte. Chiediamo che il nostro futuro sia chiaramente definito e non stravolto da costanti aggiornamenti, che vi sia una politica a lungo termine e che quest'ultima guardi allo sviluppo dei prossimi venti, trent'anni e non si limiti a 6. Gli investimenti in agricoltura non possono essere ammortizzati in questo limite di tempo. Chiediamo inoltre che si promosso un riequilibrio nell'attribuzione dei titoli PAC che con l'ultima riforma hanno di fatto creato discriminazioni tra imprenditori (spesso giovani) che nel rispetto dell'ambiente hanno aderito a misure agro ambientali rispetto a chi invece ha praticato pratiche agronomiche non altrettanto rispettose dell'ambiente.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

Il territorio e il paesaggio come patrimonio di tutti

L'Italia è un paese straordinario, ciò che lo rende tale sono la sua cultura, la sua storia, la raffinatezza nel gusto e il suo paesaggio che in gran parte è agricolo. In Italia però 250 mila ettari all'anno vengono fagocitati dal cemento. Spesso la spinta all'urbanizzazione non ha, come dovrebbe, un reale bisogno sociale, bensì sconta la mancanza di programmazione del territorio e non valorizza adeguatamente quanto già esistente. La mancanza di una vera programmazione territoriale in Italia ha per i giovani imprenditori agricoli due conseguenze, l'aumento del costo del fattore terra (ossia la diminuzione della superficie agricola utilizzabile) e la distruzione del paesaggio.

Come giovani agricoltori esigiamo dai decisori politici una programmazione territoriale seria e coerente che consenta ai giovani di effettuare efficacemente le proprie scelte. Proponiamo l'utilizzo delle risorse naturali, in primis del suolo con parsimonia e oculatezza ricorrendo ai concetti innovativi e all'avanguardia di **risparmio del suolo e di crescita zero** che portano ad indirizzare il comparto edile sulla ricostruzione e ristrutturazione energetica del patrimonio edilizio esistente.

Il paesaggio e il suo rispetto hanno per l'agricoltura del futuro un'importanza sempre maggiore chiediamo quindi che coerentemente si inizi ad anteporre il bene comune a quello privatistico e speculativo di pochi.

In tal senso riteniamo che per la piena attuazione della legge di orientamento in agricoltura vengano attivate delle misure incentivanti alle Amministrazioni Pubbliche che affidano i servizi di manutenzione del territorio agli imprenditori agricoli.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

OBIETTIVI DI BREVE PERIODO

La attuale crisi economica

Come Associazione Giovani Imprenditori abbiamo lanciato un grido di allarme sulla situazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e intendiamo continuare ad impegnarci per far sì che ad ogni livello si conoscano le peculiarità e le nuove difficoltà che attraversa l'agricoltura giovane, e soprattutto quali sono **per i giovani**, le possibili vie di uscita.

L'attuale congiuntura economica globale e italiana di riflesso, si ripercuote negativamente su tutto il comparto agricolo **ma costituisce un rischio maggiore per i giovani imprenditori**. Non si intende affrontare in specifico i motivi dell'aumento dei costi dei fattori della produzione per gli imprenditori agricoli, né i motivi della stretta del credito da parte delle banche, ma si vuole sostanzialmente far presente che, questa situazione, penalizza in maniera determinante l'agricoltura giovane. L'assottigliamento del reddito derivante da bassi prezzi di vendita dei prodotti agricoli e alti costi di produzione, se in grado di danneggiare nel breve periodo un'azienda "consolidata", non consente al giovane che ha operato investimenti nella propria azienda di far fronte allo stesso modo, né tantomeno stimola chi vorrebbe intraprendere l'attività. Allo stesso tempo la stretta creditizia operata dalle banche all'indomani dei fenomeni legati ai mutui subprime (e già da prima con Basilea 2) ha sostanzialmente finito per penalizzare i giovani in maniera più che proporzionale rispetto al resto degli imprenditori, poiché notoriamente, sono i giovani che possiedono minori garanzie e che ottengono i rating più alti e che quindi, in ultima analisi, si ritrovano nella situazione debitoria più stringente.

In presenza di investimenti, in quote di produzione, nel miglioramento delle aziende, di mutui e prestiti contratti anche a breve periodo, sono evidenti le maggiori difficoltà che possono incontrare i giovani nell'attuale fase economica rispetto al resto del comparto. Al quadro finora delineato si aggiunga una legislazione nazionale che consente pagamenti delle fatture eccessivamente dilazionate nel tempo, contributi pubblici che, per motivi diversi e non ascrivibili a responsabilità



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

dell'imprenditore, tardano ad arrivare, il risultato è, la evidente impossibilità delle aziende giovani a permanere sul mercato a ad accedervi.

Vogliamo sottolineare a tal proposito la rilevanza del lavoro svolto all'interno del "laboratorio" AGIA. Al momento l'unica organizzazione giovanile che ha affrontato l'argomento dell'attuale crisi per i giovani imprenditori e che ha avanzato proposte concrete per una soluzione è l'associazione Giovani della Confederazione.

Le nostre proposte

Le proposte per il contingente che l'Associazione intende proporre riguardo la crisi del settore e in specifico riguardo il problema del ricambio generazionale nell'attuale contesto economico, si fondano **su due principi fondamentali, operare nell'immediato** e soprattutto operare nel modo **più diretto verso le aziende** agendo su: **fisco e credito**. In merito al credito riteniamo vada nella giusta direzione la proposta dell'impiego di 3 milioni di € del fondo per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura, per una misura relativa al credito per le giovani imprese, e il pre-impegno ISMEA atto a "snellire" e rendere più fruibile per il giovane la garanzia diretta ISMEA, ma occorre essere più incisivi e soprattutto essere tempestivi. Riguardo la tematica fisco si sottolinea che, in una fase attuale caratterizzata dalla scarsità di risorse, occorre essere selettivi nell'assegnare le agevolazioni, andando a privilegiare gli imprenditori professionali. Proposte immediatamente attuabili a favore dei giovani possono essere: la diminuzione dell'IVA, la diminuzione dell'accisa sul gasolio, la fiscalizzazione degli oneri sociali per la mano d'opera assunta da giovani imprese, l'esenzione dal pagamento dei contributi INPS nella fase di primo insediamento.

Il fondo per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura

In merito al taglio operato al Fondo per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura istituito con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007), pari a 5 milioni di €, vogliamo sottolineare che, la dotazione iniziale di 10 milioni di € era già ampiamente sottodimensionata rispetto alla



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

natura del problema che si intendeva affrontare. Gli attuali 5 milioni di € sono assolutamente insufficienti.

Le misure messe in campo grazie al fondo giovani, pari al momento ad un impegno di 20 milioni di € (anni 2007 e 2008), hanno consentito di:

- ✓ premiare giovani imprese innovative permettendo alle stesse imprese di farsi conoscere e fare un'importante esperienza di marketing.
- ✓ incentivare la ricerca e l'applicazione della ricerca nelle aziende giovani andando a finanziare numerosi progetti di diverse realtà e incidendo significativamente sulla volontà di innovazione che contraddistingue la giovane impresa.
- ✓ Sperimentare con successo servizi di sostituzione per i giovani imprenditori e innescare un meccanismo virtuoso di collaborazione tra imprese, assolutamente un caso unico in Italia.
- ✓ Attuare l'alta formazione specialistica per giovani imprenditori agricoli laureati.

Il Fondo, anche nella sua originaria dotazione, non ha mai potuto essere la leva in grado di rispondere al problema del ricambio generazionale in agricoltura, ha comunque consentito di **sperimentare iniziative pilota** e indicato abbastanza chiaramente quelle che sono le priorità dei giovani, come ad esempio la **ricerca e l'innovazione per le aziende**, il trasferimento della innovazione e della ricerca alle aziende, e la volontà delle giovani imprese di **conoscere e di farsi conoscere dai mercati**.

Proprio la ricerca e la sperimentazione sono da sempre priorità per l'associazione giovani e così come sostenevamo già in un'audizione in commissione Agricoltura il **5 giugno del 2007** *"L'agricoltura deve essere inoltre in grado di corrispondere a "prodotti nuovi" a processi produttivi nuovi e ai bisogni di una società moderna e, a questo riguardo, assume un ruolo preponderante la ricerca in campo agricolo e "l'applicazione della ricerca nelle aziende". Troppo spesso infatti ciò che è della ricerca rimane appannaggio della ricerca, ciò che manca non è l'innovazione o la ricerca in Italia ma spesso la concreta applicazione nelle imprese"*, oggi i positivi risultati del bando ricerca del Mipaaf, che abbiamo promosso, confermano le nostre giuste intuizioni.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

Ci siamo impegnati affinché, nell'ultima finanziaria, un autorevole intervento del Ministro potesse restituire le risorse sottratte al Fondo Giovani, oggi a iter della finanziaria concluso, siamo a proporre che si reperiscano le risorse per il bando ricerca, (che attualmente impegna 5 milioni di risorse del Fondo), dal capitolo di spesa ricerca e sperimentazione del Mipaaf. L'operazione a costo zero che abbiamo proposto, avrebbe il vantaggio di svincolare le attuali risorse del Fondo per consentirci la realizzazione delle altre proposte che vorremmo portare all'attenzione del tavolo OIGA. Il lavoro in collaborazione con il tavolo OIGA fino ad oggi ci ha premiato, vogliamo continuare a poter proporre misure nazionali e di accompagnamento per i giovani imprenditori agricoli, così come finora portato avanti.

Occorre riaffermare il ruolo dell'osservatorio come luogo di incontro e concertazione delle politiche a favore dei giovani agricoltori, la sua funzione di indirizzo e monitoraggio. Occorre difendere l'importanza di un luogo di incontro per le politiche per i giovani che un esecutivo troppo incline alla sola comunicazione della propria immagine sta svuotando di contenuti e poteri, complice l'arroganza di alcune organizzazioni e la connivenza di parte della dirigenza del Mipaaf.

La programmazione dello sviluppo rurale

Le informazioni che ci vengono dalle regioni rispetto all'applicazione del pacchetto giovani nella programmazione dello sviluppo rurale sono preoccupanti, le perplessità che già avevamo espresso per una situazione discriminatoria per i giovani di alcune regioni permangono e si arricchisce di particolari. Si ritiene la sovranità in materia agricola delle regioni un traguardo importante per la nostra società, ma vogliamo sottolineare anche, come sia importante garantire una giusta uguaglianza nell'accesso ai servizi e alle provvidenze comunitarie. L'autonomia delle regioni non può e non deve affermarsi a scapito dei diritti delle giovani imprenditorie.

Solo per citare alcune delle situazioni di cui chiediamo il monitoraggio e il coordinamento basti dire che, in moltissimi casi l'applicazione del pacchetto ha letteralmente fatto lievitare gli oneri



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

burocratici e reso particolarmente lunghi i tempi per la presentazione della domanda per i giovani; in diverse regioni anche virtuose, il pacchetto, inteso come integrazione di più misure è stato disatteso; in diverse realtà invece il "pacchetto si è limitato alla integrazione di poche misure, limitando di fatto il significato stesso dello strumento; in alcuni casi è stato utilizzato dalle amministrazioni regionali per diminuire, rispetto al precedente periodo di programmazione, gli importi resi disponibili per i giovani, infine c'è stato uno scarso ricorso al conto interessi che pure avrebbe consentito l'elevazione del premio, solo per l'inadeguatezza delle regioni nell'applicazione.

Una necessità: gli Osservatori regionali per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura

Adeguate politiche per promuovere l'imprenditorialità giovanile in agricoltura hanno bisogno sia di risorse che di strumenti condivisi. Per l'importanza che riveste la programmazione dello sviluppo rurale, anche su un piano di incidenza degli aiuti che vengono corrisposti alle regioni dalla UE, auspichiamo la creazione di momenti di condivisione delle scelte, gli OIGA regionali.

Riteniamo strategico per l'associazione giovani imprenditori, anche in vista della applicazione del trattato di Lisbona che da un maggiore peso ai cittadini rispetto alle scelte dell'UE, una maggiore concertazione delle scelte in tema di politica dei giovani e intendiamo attivarci per promuovere dal basso la "richiesta" dei tavoli-giovani.

La "cassa" per la piccola proprietà contadina

Abbiamo richiesto che il regime di Aiuto n.110/2001 (cassa per la proprietà contadina) in scadenza al 31 dicembre fosse prorogato, il nostro impegno ha visto il provvedimento rinnovato per un altro anno e sulla scia dell'interesse che abbiamo dimostrato sono state formulate anche nuove ipotesi, sempre per l'acquisto agevolato dei terreni, da parte di ISMEA, di cui a breve auspichiamo si potranno conoscere maggiori dettagli.



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

I terreni demaniali per i giovani imprenditori

In riferimento ai terreni demaniali per i giovani agricoltori la nostra associazione attende ancora di conoscere l'estensione dei terreni a cui si fa riferimento e le modalità di accesso ai beneficiari. Si tratta sicuramente di un'importante misura per i giovani e che va nella direzione proposta dall'Associazione, chiediamo però maggiore concertazione con le parti interessate dal provvedimento e abbiamo fatto notare, a tutti i livelli, come l'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile istituito dal Mipaaf, potesse essere un aiuto nel definire i requisiti e parametri del provvedimento.

I giovani imprenditori e il problema del ricambio generazionale in agricoltura non hanno bisogno di spot elettorali ma di risposte a problemi seri. A titolo di esempio di quanto si potrebbe fare a favore degli agricoltori vogliamo ricordare le misure urgenti che sono state proposte in Francia in un "plan massif" per fronteggiare la crisi del settore, poiché "un paese senza agricoltura è un paese morto". Si tratta di prestiti agevolati agli agricoltori, (a tassi pari all'1% per i giovani), fondi straordinari per far fronte all'aumento dei prezzi e contributi a fondo perduto per il pagamento degli interessi dei prestiti già contratti dagli imprenditori.

Un progetto organico: Agricoltura futuro giovane

Con il progetto Agricoltura futuro giovane, l'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli AGIA intende proporre una serie di misure che possono essere messe in campo per favorire il ricambio generazionale in agricoltura e che possono costituire un terreno di confronto con tutti gli attori del settore:

- 1) **L'accesso al fattore terra.** Rispetto alla tematica dell'accesso al fattore terra si propone la costituzione di un **agenzia per il riordino fondiario** con il compito di elaborare, gestire e facilitare progetti di riordino fondiario su terreni pubblici (demaniali e degli enti) e anche privati resi liberi per la successiva assegnazione ai giovani. Sempre nella stessa ottica, la costituzione di una **banca della terra** così come proposta dalla Commissione UE per la



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

gestione dei terreni resi liberi a seguito dai prepensionamenti. La stessa banca costituita presso ISMEA potrebbe altresì essere utilizzata per la cessione dei terreni da parte di privati (in vendita o in affitto) ai giovani. Per quest'ultima soluzione sono ipotizzabili diversi casi di applicazione. Inoltre, si potrebbe "rafforzare" il premio di prepensionamento, abolire l'incompatibilità con la pensione e favorire ulteriormente il trasferimento dei terreni tramite la tassazione selettiva. Infine ipotizziamo la creazione di **fondi di investimento pubblico-privati** orientati all'acquisto delle terre da far gestire ai giovani.

- 2) **Accesso al capitale finanziario.** Con questa misura si intende sottolineare l'importanza di strumenti, anche complementari, che consentano di mettere in pratica l'idea imprenditoriale del giovane. Si potrebbe, grazie agli strumenti per il credito già esistenti a livello regionale e in raccordo con ISMEA, utilizzare le risorse per il mercato fondiario, per l'avvio dell'attività imprenditoriale. Ad esempio società dedicate a capitale ISMEA e istituti bancari potrebbero direttamente finanziare l'acquisto dei terreni e il progetto di impresa o il solo progetto di impresa, o in alternativa partecipare al capitale sociale dell'impresa come nelle venture capital. Infine ISMEA potrebbe rilasciare fidejussioni per l'accesso al credito del giovane che presenta il progetto d'impresa fino al concorso totale dell'investimento (acquisto del terreno e progetto).
- 3) **Forme societarie innovative.** Proponiamo la costituzione di **società miste giovani e anziani**, società in cui il l'anziano proprietario, titolare dell'azienda entra in società con il giovane. I modi in cui si potrebbe promuovere tali società innovative sono diversi, si potrebbe elevare il premio di primo insediamento in modo da fornire un capitale al giovane per il proprio progetto di impresa e consentire nello stesso tempo all'imprenditore senior un uscita graduale dal mondo del lavoro. Si potrebbero inoltre individuare strumenti normativi atti a collegare la misura di primo insediamento alla misura di prepensionamento anche ad



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

esempio all'interno dello stesso "pacchetto giovani" favorendo ulteriormente mediante incentivi la creazione delle società miste già richiamate.

- 4) **Facilitare il fare impresa** attraverso l'accesso al mercato, la semplificazione normativa, la fiscalità agevolata, il supporto alla gestione. Con quest'ultima misura si intende favorire **l'accesso al mercato** delle giovani imprese mediante, società di commercializzazione costituite da giovani imprenditori, attraverso la creazione di una rete telematica finalizzata alla promozione e valorizzazione dei prodotti dei giovani imprenditori, attraverso la differenziazione dei prodotti assicurativi e, favorendo l'accesso ai finanziamenti della programmazione per lo sviluppo rurale per i progetti integrati di filiera. Infine si propone la riduzione delle imposte per i giovani che svolgono attività commerciale nei centri rurali e che si impegnano nella commercializzazione dei prodotti di aziende condotte da altri giovani. Le stesse premialità sono inoltre rivolte a chi si rivolge al mercato in maniera aggregata e associata ad altre imprese agricole. L'incisività sul mercato dell'impresa agricola italiana è spesso direttamente proporzionale alla sua dimensione, incentivando le associazioni e le aggregazioni d'impresa si razionalizzano i contributi e i benefici si distribuiranno su più aziende. Nella stessa misura si propone la **semplificazione amministrativa** attraverso ad esempio la creazione di una banca dati delle informazioni amministrative delle imprese agricole attive. In particolare dovrà essere riconosciuto da parte della pubblica amministrazione il fascicolo aziendale come banca dati per tutte le richieste e per le prestazioni pubbliche all'impresa stessa. Deve essere realizzato il registro delle imprese di cui al Regolamento 177/2008, e deve essere istituita la carta dell'agricoltore.

In merito al **fisco e ai contributi** vanno privilegiati i giovani imprenditori e gli agricoltori professionali rispetto a chi detiene un terreno senza finalità produttive o per finalità speculative. Si propone, l'esenzione totale per almeno quattro anni dal pagamento degli oneri previdenziali e delle tasse e fiscalizzazione degli oneri per la mano d'opera assunta nel



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

caso di giovani che subentrano nella conduzione delle imprese o che intendano intraprendere l'attività agricola. Si chiede l'estensione delle agevolazioni fiscali contenute all'art.14 della legge 441/98 a prescindere dal grado di parentela, a tutti i casi di trasferimento di aziende agricole a giovani imprenditori, sia che trattasi di trasferimento a titolo gratuito che oneroso.

Dal punto di vista degli adempimenti burocratici molte volte il legislatore non tiene conto delle effettive ricadute che la norma emanata può avere sulle aziende, come ad esempio quella per il rispetto delle **norme sulla sicurezza del lavoro**, dove tra i vari adempimenti, la valutazione dei rischi delle aziende agricole è difficilmente quantificabile ed estremamente onerosa. A tal fine è importante rendere più semplice tale valutazione; ad esempio facendo predisporre già dal ministero una valutazione standard dei rischi delle aziende in base all'ordinamento colturale, ecc. e che le aziende possano aderirvi con la semplice autocertificazione, soprattutto per le piccole aziende che assumono meno di dieci dipendenti.

Al fine di agevolare l'ingresso dei giovani in agricoltura e consentirne la permanenza è necessario affrontare una volta per sempre il problema delle **figure miste** che l'Agia e la Confederazione chiedono da anni.

Il clima

Il mondo agricolo ha inoltre delle criticità difficilmente riscontrabili in altri settori come l'incidenza del clima che con le sue recrudescenze rendono l'attività agricola più vulnerabile di altre. Sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica sulla sempre crescente incidenza del cambiamento climatico nell'esercizio delle nostre attività è indispensabile, in quanto è un fattore non controllabile dall'agricoltore. Inoltre il presidio del territorio che viene attuato con la buona pratica agronomica incide notevolmente in tutti i territori sul controllo degli effetti idrogeologici, determinando un attività di presidio del territorio a beneficio di tutti;



DOCUMENTO PROGRAMMATICO

3° ASSEMBLEA ELETTIVA NAZIONALE

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Rif. vs 1 febbraio 2010

fattori questi, che devono indirizzare le istituzioni ad un maggior riconoscimento e peso dell'attività agricola nella società.

Infine le imprese giovani vanno supportate nella gestione mediante:

- ✓ **il collegamento alle università e alla ricerca**
- ✓ **la creazione di fiscalità preferenziale per imprese associate e aggregate operanti nel mercato**
- ✓ la creazione di **sportelli giovani** dedicati
- ✓ il potenziamento del **Fondo per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura**
- ✓ il superamento della problematica dell'allontanamento dall'azienda per motivi di studio
- ✓ l'incentivazione della formazione finalizzata ad accrescere la capacità imprenditoriale.
- ✓ Porre in essere su tutto il territorio nazionale tutte le iniziative possibili per intensificare tramite l'Associazione Agricoltura è Vita e le sue articolazioni sul territorio la consulenza qualificata alle giovani imprese.